



The Saffron Hill Gazette

Newsletter di Uno Studio in Holmes

"La stampa, Watson, è un'istituzione di grande valore, se si sa come usarla." [SIXN, 590]



Numero 29 – Anno VII – Gennaio 2018

[e-mail: newsletter@unostudioinholmes.org](mailto:newsletter@unostudioinholmes.org)

Indice

| <i>Recensioni e segnalazioni</i> | <i>Sherlock Holmes nel mondo</i> | |
|----------------------------------|----------------------------------|----------------|
| Libri in Italia | 2 | Notizie 3 |
| Libri in inglese | 3 | Associazioni 5 |

Editor's Note

Cari amici e lettori, questo numero della nostra newsletter vi arriverà con qualche ritardo sulla scadenza prevista di fine gennaio, ma speriamo che l'attesa venga ripagata dai contenuti. Non abbiamo tantissime recensioni, ma comunque segnaliamo alcune recenti uscite, alcune fresche dal weekend newyorkese dei BSI, al quale hanno partecipato due nostri soci e del quale potete leggere un *reportage*; abbiamo invece un buon numero di notizie, che testimoniano l'interesse sempre vivo per il Nostro in diverse parti del mondo. Buon divertimento!

- Michele Lopez - Editor

Cari amici e soci, questa newsletter torna sempre con lo stesso spirito, di certo non quello che Doyle cercava di evocare nelle sedute medianiche, ma sicuramente molto più persistente nel segnalare eventi e pubblicazioni ispirati al nostro inestinguibile detective.

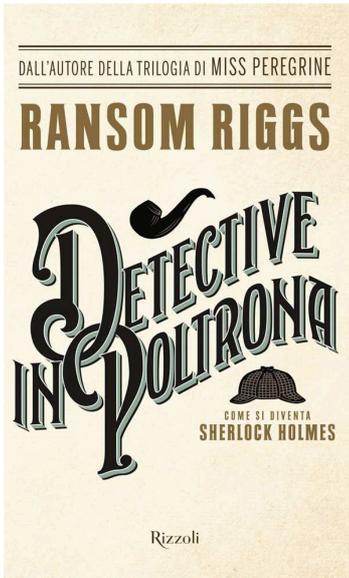
Naturalmente, siamo sempre sulle tracce di ogni fatto comunque significativo per il singolo appassionato, che invitiamo sempre a ricambiare con altrettanti contributi o recensioni. In questo caso il piatto forte di questo numero, non prima di essere introdotto dall' *Hors d'oeuvre* di segnalazioni, è costituito dal succulento resoconto dei nostri agenti all'Avana, pardon, a New York, ospiti dei nostri blasonati *Irregolari* d'oltreoceano, e che ben rappresentano il nostro italico contributo. Buona lettura!

- Marco Grassi - President





Recensioni: Italia



Detective in poltrona. Come si diventa Sherlock Holmes, di Ransom Riggs – Rizzoli, Milano, 2017. pp. 252, € 18,00. ISBN 9788817097956

«Ecco, esercito un mestiere tutto mio particolare. Credo di essere l'unico al mondo. Sono investigatore consulente, ma non so se lei riesce a capire quello che significa. Qui, a Londra, abbiamo una quantità di investigatori appartenenti alla polizia e un buon numero di investigatori privati. Quando si trovano disorientati, questi bravi signori vengono da me, e io riesco a metterli sulla pista giusta.»

(“Uno studio in rosso”)

Come lavorava il più celebre investigatore di tutti i tempi? Quali erano le sue tecniche, e quali i segreti che lo portavano sempre a individuare il colpevole o a svelare il mistero anche nei casi più complessi e apparentemente irrisolvibili? Dall'analisi delle impronte digitali alla decodifica dei linguaggi cifrati, dalle tecniche di travestimento al mettere in scena la propria morte, Ransom Riggs accompagna il lettore in quel laboratorio investigativo che era la testa di Sherlock Holmes. Un viaggio alla scoperta del mondo di Baker Street attraverso le avventure, note e meno note, del più grande detective della letteratura, con una finestra sempre aperta sulle curiosità che lo riguardano: perché Holmes non si è mai sposato? Com'era organizzata all'epoca Scotland Yard? E la cocaina era davvero legale?

Ransom Riggs, autore della trilogia bestseller di Miss Peregrine, ha scritto il libro perfetto da regalare ai fan di Holmes di ogni età. Un romanzo nuovissimo dedicato a tutti gli appassionati di Sherlock Holmes dai 9 ai 99 anni scritto da un giovane autore che ci ha regalato Miss Peregrine e tutti quei personaggi tanto cari a Tim Burton, figli del miglior *fantasy noir*; stavolta si cimenta però in un saggio di cultura enciclopedica dimostrando di sapere tutto, ma proprio tutto, del re degli investigatori: Sherlock Holmes. Potremmo definire il suo libro, o più che un romanzo, un vero e proprio manuale per aspiranti investigatori; in ogni capitolo vengono analizzate le caratteristiche dell'indagine di Holmes traendo spunto da brani tratti dai racconti di Conan Doyle: le caratteristiche principali di Sherlock Holmes sono le basi della moderna criminologia ed in un'epoca in cui la scienza non aveva a disposizione i mezzi moderni, sorprende il lettore scoprire come questo personaggio fosse in grado di scandagliare tutti gli aspetti del crimine, adoperando mezzi e metodi rigidamente attinenti al metodo sperimentale più puro, così simili alle moderne indagini di polizia. Notevoli le capacità di introspezione psicologica della mente criminale che lo portavano a scoprire sempre il colpevole senza possibilità di errore.

Sherlock Holmes appare ai lettori come sempre attuale ed eternamente giovane, per così dire, riuscendo a catturare in questo romanzo-manuale l'attenzione anche dei giovanissimi appassionati; sicuramente complice sarà l'enorme successo dell'omonima serie della BBC che sfrutta proprio l'attualità del re degli investigatori.

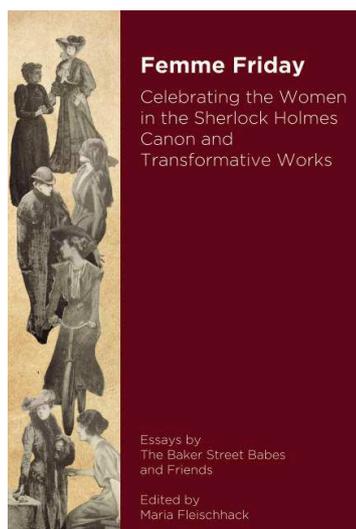
(Ruben Costa)

Segnalazioni in breve

Cornelius Holmes: Il caso del barboncino dei Baskerville è il titolo di un libro per bambini scritto da Davide Cali con le illustrazioni di Sara Gavioli e pubblicato dall'editore Biancoenero.

Watson and Holmes #1 – Uno studio in nero è il titolo della traduzione del primo volume della serie a fumetti scritta da Paul Mendoza e con i disegni di Brandon Perlow, che vede i due amici in versione afroamericana e in un'ambientazione nella Harlem dei nostri giorni. La versione italiana è pubblicata dalla Weird Comics.

Recensioni: in inglese



Femme Friday. Celebrating the Women in the Sherlock Holmes Canon and Transformative Works, di AA.VV., a cura di Maria Fleischhack – Self printed (Blurb), 2017. pp. 116, \$24,87 (colore), \$ 11,75 (B/N).

Femme Friday è una raccolta di saggi curata dalle Baker Street Babes, che raccoglie alcuni interventi pubblicati sul loro blog più diversi altri, scritti espressamente per questo libro. Ogni saggio analizza una diversa figura femminile del Canone, da Mary Morstan a Irene Adler, da Lady Frances Carfax a Anna Coram.

Non mancano figure presenti solo nelle opere derivate, come Molly Hooper e Sally Donovan della serie Sherlock BBC, Joan Watson di *Elementary* e persino Olivia Flaversham del film *Basil l'Investigatopo*. Tra le autrici spiccano le *babes* Ashley Polasek, Lyndsay Faye, Amy Thomas, Kristina Manente, Taylor Blumemberg, e altre.

I saggi variano nel tono, dal serio allo scherzoso, ma ci sono spunti originali su quasi tutti i personaggi presi in esame; interessante in particolare la profondità di analisi che trova cose nuove e interessanti da dire anche su personaggi Canonici cosiddetti “minori”.

Il libro è impreziosito da diversi disegni, alcune riproduzioni degli originali di Paget e alcuni lavori originali di Merylin Paugus: per questo motivo è disponibile in due versioni, in bianco e nero e a colori. Essendo stampato *on-demand*, il libro è disponibile su diverse piattaforme, tra le quali lulu.com, Blurb e Amazon.

Un'ottima raccolta, che si focalizza su una prospettiva e un punto di vista femminile sulle donne del Canone.

(Michele Lopez)

Notizie

Il più famoso romanzo di **Umberto Eco** e la più famosa citazione intertestuale di Sherlock Holmes tornano in una nuova serie per la TV. Da qualche giorno sono infatti cominciate negli studi Cinecittà di Roma le riprese dirette da Giacomo Battiato per la nuova versione de *Il Nome della Rosa*, con un cast internazionale e diversi volti noti del cinema italiano. Il ruolo di **Guglielmo da Baskerville**, il monaco-investigatore già interpretato da Sean Connery nel kolossal diretto da Jean-Jacques Annaud nel 1986, è stato affidato a **John Turturro**, mentre Adso da Melk avrà il volto dell'attore tedesco Damien Hardung. **Rupert Everett** vestirà i panni del grande antagonista, Bernardo Gui. Torneremo dunque nel 1327 con Guglielmo da Baskerville e il suo apprendista, Adso da Melk, tra i macabri misteri del monastero benedettino e gli incunaboli della sua labirintica biblioteca.

La lunga gestazione del progetto, durata circa tre anni, ha dato la possibilità ad Umberto Eco, scomparso nel 2016, di supervisionare la sceneggiatura scritta da Andrea Porporati in tandem con lo sceneggiatore britannico Nigel Williams. La serie, girata in lingua inglese, dovrebbe essere divisa in 8 puntate con un budget previsto di 23 milioni di euro, prodotta in collaborazione con Rai Fiction che ne curerà la distribuzione, prevista per il 2019.



Sull'onda delle recenti trasposizioni di Holmes e Watson in un'ambientazione moderna, i canali televisivi giapponesi **Hulu Japan** e **HBO Asia** hanno deciso di rilanciare e di produrre una serie in otto puntate, dal titolo **Miss Sherlock**, nella quale i due amici sono trasformati in una coppia di amiche investigatrici nel Giappone dei nostri giorni. Il ruolo di Holmes sarà ricoperto da Yuko Takeuchi, mentre il dottor Watson (ribattezzato Dr. Wato Tachibana) sarà interpretato da



Shihori Kanjiya. La messa in onda è prevista per aprile 2018 e il primo trailer è già disponibile in rete.



E sempre a proposito di serie televisive, le ultime dichiarazioni di Steven Moffat sembrano rendere meno probabile la realizzazione di un'eventuale quinta stagione di **Sherlock**. Lo sceneggiatore ha dichiarato che in ogni caso non se ne parlerà prima della fine della messa in onda di **Dracula**, la serie alla quale sta attualmente lavorando insieme a Mark Gatiss, perciò in ogni caso non prima di due anni.



Sono state annunciate le candidature per i prestigiosi premi **Edgar Award**, gli Oscar del giallo e del poliziesco, che verranno assegnati in aprile. Nella categoria "saggi/biografie" ci sono ben due testi di argomento holmesiano: *From Holmes to Sherlock*, di Mattias Böström, da noi recensito nel n. 27 di settembre 2017, e *Arthur and Sherlock: Conan Doyle and the Creation of Holmes*, di Michael Sims. Nella categoria "racconti brevi" è invece candidato "Chin Yong-Yun Stays at Home". Non si tratta di un apocrifo, ma l'autrice è S. J. Rozan, holmesiana DOC e membro dei Baker Street Irregulars.



La **Folio Society**, in collaborazione con la **House of Illustration**, ha lanciato un concorso per disegnatori. Il vincitore realizzerà le illustrazioni per un'edizione di una selezione di storie tratte dalle Avventure e dalle Memorie di Sherlock Holmes, che verrà pubblicata nel corso dell'anno. Fra le oltre 450 proposte ricevute sono stati selezionati 24 finalisti, tra i quali sarà scelto il vincitore a cura di una giuria presieduta da Helen Dorey della Sherlock Holmes Society of London. Il pubblico può votare uno dei lavori, che riceverà un premio speciale di 100 sterline. Per ulteriori informazioni: <http://blogs.foliosociety.com/> mentre per vedere le 24 proposte e votare per la propria preferita (fino al 19 febbraio):

<http://competitions.houseofillustration.org.uk/book-illustration-competition-2018/peoples-choice-award>



Ritrovamenti cinematografici: dopo la scoperta nel 2014 del film *Sherlock Holmes* con William Gillette, è stato ora annunciato il ritrovamento in Polonia di una copia originale del film tedesco del 1929 "**Der Hund von Baskerville**", diretto da Richard Oswald e con Carlyle Blackwood nella parte di Holmes. Il film verrà restaurato a cura del team del **San Francisco Silent Film Festival** e sarà proiettato in prima mondiale il 2 giugno.



L'attore inglese **Peter Wyngarde** è morto il 15 gennaio. Noto al grande pubblico, specie quello britannico, per il ruolo dell'agente segreto Jason King nella serie tv omonima (uno *spin-off* della serie "Dipartimento 5"), aveva ricoperto due ruoli in produzioni holmesiane. Era stato il Barone Gruner nell'episodio *The Illustrious Client* della serie BBC nel 1965, accanto a Douglas Wilmer e Nigel Stock; e aveva interpretato Langdale Pike nell'episodio *The Three Gables* della serie Granada nel 1984, al fianco di Jeremy Brett. Wyngarde era talmente noto nel 1965 che aveva ottenuto che il suo nome figurasse con la stessa importanza di quello dei protagonisti ed era stato pagato considerevolmente di più rispetto a Wilmer e Stock.



Associazioni

BSI Weekend – 10/14 gennaio 2018

Come alcuni di voi sapranno, dopo la “Italian Invasion” del 2016, quando ben tre soci di USIH furono presenti al weekend dei Baker Street Irregulars a New York, quest’anno due di loro sono tornati a presenziare a questo grande evento internazionale insieme a tutta l’allegra combriccola degli holmesiani da molte parti del mondo. Ecco il resoconto di questi quattro giorni, a cura di Brigitte Latella (che ci relaziona sul giovedì e sul sabato) e Michele Lopez (che racconta il venerdì e la domenica).



Giovedì 11 gennaio 2018

Morley Walk e McSorley’s

Il primo evento ufficiale del BSI Weekend è la (*Christopher*) *Morley Walk*, una passeggiata per Manhattan guidata dall’inossidabile Jim Cox e dalla simpaticissima Dore Nash. La camminata è un modo per commemorare uno dei fondatori dei Baker Street Irregulars, una figura conosciuta anche dal grande pubblico perché romanziera, giornalista, poeta e autore di saggi. Uno scrittore a tutto tondo, insomma. Le tappe della camminata sono legate ad altrettanti episodi della sua vita o alla storia dei Baker Street Irregulars.

Non posso riferirvi molto altro, perché anche quest’anno non ho partecipato. Ho però raggiunto tutti i « gitanti » da McSorley’s, il pub irlandese più antico della città, con tanto di segatura per terra. È la prima occasione di riabbracciare gli amici, di scambiarsi le prime opinioni sulle novità riguardanti il Nostro : insomma, è mettere i piedi in acqua prima di tuffarsi e nuotare.

Ci si ritrova alla sera al **3 West Club** per il ballo in maschera organizzato dalle *Baker Street Babes*: quest’anno a tema horror. Lo spunto è il “Mastino dei Baskerville” e la cupa brughiera, ma ci si può lasciare ispirare attingendo a tutto il Canone e anche oltre. Per chi non se la sente, o ha idee troppo complicate da realizzare, l’abito da sera e il completo vanno sempre bene. La sottoscritta decide di fare un incrocio delle due cose e sull’abito da sera mette un paio d’ali di farfalla, un paio di lenti a contatto piuttosto inquietanti, dona ai suoi capelli una tinta simile a quella delle ali e si infila un paio d’antenne. Il risultato è più che accettabile, tanto che – in coppia con il suo accompagnatore – attira anche l’obiettivo della fotografa del New York Times. L’articolo dello storico quotidiano della Grande Mela sul BSI Weekend lo trovate a questo link :

<https://mobile.nytimes.com/2018/01/14/nyregion/sherlock-holmes-celebration-manhattan.html?mwrsm=Facebook&referer=http://m.facebook.com>

Se è troppo lungo o non funziona, cercate su Google « Sherlockians Take Manhattan » e lo troverete. Ai collezionisti (e al nostro archivista) posso anche procurare una fotocopia della versione cartacea dell’articolo; fatemi sapere se siete interessati !

The Distinguished Speaker’s Lecture

Martin Edwards

Ecco un altro evento che mi sono persa: non riesco mai a capire se c’è chi compra ingressi multipli o che, ma quando finalmente ho deciso di iscrivermi (piuttosto tardi), non c’era più posto. Così mi sono persa la conferenza tenuta da Martin Edwards, presidente dell’Associazione degli scrittori di gialli dell’Inghilterra (*England’s Crime Writer’s Association*). Tra i suoi lavori figura *The New Mysteries of Sherlock Holmes*, e ha ricevuto i premi Edgar, Agatha, Macavity e Poirot.





Il ballo delle Baker Street Babes : « The Daintiest Scream on The Moor »

Tornando a noi...la serata comincia con un po' di musica e un breve discorso di benvenuto. Guest star della serata è «The Cake Boss», in italiano conosciuto come «Il Boss delle Torte». Per chi non lo conoscesse, è un reality show a puntate di genere documentario e culinario, centrato sulle attività di una famiglia di pasticceri specializzata nella confezione di torte scenografiche per ogni occasione. Questa volta, l'occasione è il BSI Weekend, il ballo, insomma, la celebrazione del compleanno di Sherlock Holmes e quindi la realizzazione di un dolce a tema.

Come in tutti gli eventi del BSIW, ci sono brindisi molto articolati : cantati, in versi, recitati...il tutto prima, durante e dopo la cena. Il brindisi a John Watson è firmato da Taylor Blumenberg, quello a Henry Wood da Jerry Kegley (co-organizzatore della serata «Lost in New York with a Bunch of Sherlockians»), quello ad Altamont da Carla Coupe, quello a Mrs. Stoner da Chuck Kovacic e quello al Proiettile Jezail (sì, si brinda anche a questo) da Bonnie MacBird.

A metà della cena, ci svelano la torta, ma non è ancora stato levato l'embargo che ci impedisce di pubblicarne la foto (che io non ho fatto) o di descriverla. Io posso dirvi che era esageratamente dolce e che la base morbida si perdeva in un mare di farcitura e di glassa, ma i gusti sono gusti...Vi basti sapere che una golosa come me non è riuscita a finirla, tanto era stucchevole !

Ma veniamo alle cose serie : il quiz, dove il nostro past president, in coppia con Dena Howlett della SH Society of London, si è difeso benissimo (chi scrive, un po' meno). Ve lo riporto in fondo all'articolo: 15 domande, un punto a domanda. Naturalmente, senza smartphone o altri aiuti. Tutte le risposte, dove non esplicitamente indicato, si trovano nel Canone.

Dopo il quiz e un altro brindisi, la sfilata dei costumi con successiva premiazione. Ha vinto Maria Fleischack nella sua interpretazione del Grimpen Mire, ribattezzato per l'occasione « The Great Grimpen Maria ».

Tutti nel frattempo hanno partecipato all'asta silenziosa e, alla fine, abbiamo potuto goderci quella più tradizionale, dove alcuni oggetti sono stati aggiudicati per...221 dollari, naturalmente!



Venerdì 12 gennaio 2018

BSI Dinner

Il primo evento del venerdì è il tradizionale *William Gillette Luncheon*, ma quest'anno né io né Brigitte ci siamo andati: partecipare a tutti gli eventi del weekend richiede energie disumane e il rischio è di arrivare in condizioni da zombie a fine giornata e in definitiva di non godersi il divertimento. Inoltre per noi europei c'è anche il jet-lag di mezzo... quindi saltiamo a malincuore il pranzo per essere in forma per la serata. Anche perché l'occasione, sia per me che per Brigitte, è storica: la nostra prima cena ufficiale dei BSI! Io ero stato invitato anche l'anno scorso, ma non avevo potuto andare a New York; quest'anno invece ci siamo.

L'appuntamento è per le sei allo **Yale Club**, ormai da tempo tradizionale sede dell'evento. Ci si ritrova in un salottino all'ultimo piano per i cocktails di benvenuto e il tradizionale brindisi in onore di "The Woman", una donna che viene scelta ogni anno come "padrona di casa", con il titolo che è ovviamente un riferimento ad Irene Adler. Quest'anno l'onore tocca a Patricia Izban, moglie di Don Izban. Ci aggiriamo tra i vari gruppetti salutandoci amici vecchi e nuovi, con un occhio a una delle celebrità presenti: Kareem Abdul-Jabbar, mitico ex giocatore di basket e autore di un buon apocrifo incentrato sulla figura del giovane Mycroft Holmes.

La cena prevede posti pre-assegnati a tavoli rotondi da otto posti; io mi ritrovo con il nostro vecchio amico di origini italiane Roy Pilot (già co-curatore, con



Enrico Solito e Gianluca Salvatori, del volume dei BSI *Mandate for Murder*), con noti studiosi sherlockiani quali Christopher Redmond, Marylin McKay e John Bergquist, e con Rebecca Romney, esperta di libri antichi e star televisiva in qualità di ospite ricorrente nel programma *Pawn Stars* (in italiano *Affari di famiglia*). La conversazione è piacevole e fa passare in secondo piano il cibo, pur discreto. Prende poi la parola “Wiggins”, ovvero Mike Whelan, all’inizio con qualche difficoltà con il microfono, il che dà il via alla battuta “Mike, Mike!” (ovvero “Il microfono, Mike!”) che diventerà la gag della serata. Si parla delle attività dei BSI e dei progetti per il futuro, poi cominciano i brindisi e gli interventi: tra i più interessanti ricordiamo Maria Fleischhack con una conferenza sui tedeschi nel Canone e un intervento di Ross Davies legato alla la presentazione del nuovo volume dei BSI “**Trenches**”, edizione manoscritta di LAST, curato da Robert Katz e Andrew Soldberg, avente per tema la prima guerra mondiale. Seguono i riti d’obbligo: Curtis Armstrong legge il Cerimoniale dei Musgrave, al quale rispondiamo tutti in coro, e Hartley Nathan recita lo statuto dei BSI. Arriva poi il momento più atteso da tutti: l’annuncio dei nomi dei nuovi membri ammessi a far parte dei BSI. Quest’anno sono dieci, cinque uomini e cinque donne. Wiggins annuncia una piccola novità: si cercherà d’ora in poi, per quanto possibile, di fare in modo che lo scellino consegnato al nuovo socio sia dello stesso anno dell’avventura Canonica dalla quale proviene l’investitura assegnata. Ed ecco i dieci nuovi membri con le relative investiture:

- ⌘ Shannon Carlisle (“Beacons of the Future”). Shannon è un’insegnante che lavora per diffondere la conoscenza di Sherlock Holmes tra i bambini delle scuole elementari.
- ⌘ Dean Clark (“Watson’s Journal”). Il nostro amico Dean, presente al meeting di Venezia del 2012, è un noto geologo e giornalista.
- ⌘ Denny Dobry (“A Single, Large Airy Sitting-Room”). Denny è un eccellente creatore di quiz e la sua ricostruzione del salotto di Baker Street in casa sua, accurata fin nei minimi dettagli, rende la sua investitura quanto mai appropriata.
- ⌘ Maria Fleischhack (“Rache”). Membro delle Baker Street Babes, insegnante di inglese a Lipsia in Germania.
- ⌘ Jeffrey Hatcher (“The Five Orange Pips”). Autore di commedie su Holmes e sceneggiatore del recente e famoso film “Mr. Holmes” con Ian McKellen.
- ⌘ Anastasia Klimchynskaya (“The Old Russian Woman”). Ricercatrice universitaria e vincitrice qualche anno fa del *Morley-Montgomery Award* per il miglior articolo dell’anno pubblicato sul Baker Street Journal.
- ⌘ Candace Lewis (“A Little Art Jargon”). Critico d’arte e curatrice di pubblicazioni per i BSI.
- ⌘ Nick Martorelli (“Seventeen Steps”). Entusiasta organizzatore per diversi anni del Gaslight Gala e inventore di quiz holmesiani.
- ⌘ Rebecca Romney (“That Gap on the Second Shelf”). Rebecca lavora in una libreria specializzata in testi antichi e rari e riceve un’investitura prestigiosa, appartenuta in passato al noto libraio di Los Angeles Vicent Brosnan, scomparso nel 2013.
- ⌘ Al Shaw (“Sir Hugo Baskerville”). Al è il “Sir Hugo” dell’antica e importante società holmesiana dei “The Hounds of the Baskerville (sic)” di Chicago, fondata da Vincent Starrett. Eredita questa importante investitura, un tempo appartenuta al suo amico Robert Mangler; anche questa quindi quanto mai appropriata.

Il secondo scellino viene assegnato a John Linsemeyer, curatore di molte pubblicazioni dei BSI e membro di vecchia data.



Ben due nuovi membri siedono al mio tavolo, quindi le congratulazioni sono d'obbligo. Facciamo il giro delle firme dei menu' personalizzati con i nomi stampati, altra tradizione, e poi è ora di recitare la poesia di Starrett "221B" e di porre fine alla cena.

Ma la serata ovviamente non si conclude qui: molti si spostano nella lounge dello Yale per un brindisi di congratulazioni e ancora chiacchiere, poi ci trasferiamo nel tradizionale pub irlandese **O'Lunney's**, a due passi da Times Square, dove si ritrovano gli sherlockiani nottambuli per tirare tardi fra una birra e una discussione e l'altra: fino alle 2:21, quando tutti in coro recitiamo nuovamente "221B", e oltre. Personalmente, stacco un po' prima delle quattro del mattino, ma non sono certo l'ultimo a lasciare il locale...



Sabato 13 gennaio 2018

È il momento dell'Evento, quello dove si ha la possibilità di incontrare davvero tutti i partecipanti al BSIW: il **cocktail** del sabato pomeriggio. Gli eventi del BSIW sono tanti ed è praticamente impossibile essere presenti a tutti, ma qui è possibile vedere chi ci si è persi perché divisi sui vari appuntamenti. Tutto esaurito, quest'anno, ma noi abbiamo avuto la fortuna di appropriarci del tavolo vicino al podio. Così, ci siamo potuti godere dal vivo l'asta tenuta dall'impareggiabile Peter Blau (chi c'era al Meeting di Venezia nel 2012 ha potuto ammirarlo all'opera): tra gli oggetti battuti ricordo una favolosa mantella di lana, dei dipinti e, come due anni fa, la possibilità di dare un nome al personaggio di uno dei romanzi firmati da una delle talentuose penne che si possono trovare tra gli sherlockiani. Ma...e se lo facesse anche qualcuno dei nostri apocrifisti devolvendo i proventi a USIH? Così, solo un'idea...Non arriveremo ai 1.000 e passa dollari, anzi, alle nostre latitudini, euro (alle mie, franchi), ma anche qualche decina può fare la differenza!

Sabato sera ci siamo uniti ai **Pondicherry Lodgers**, gruppo che ha una tradizione legata a "Il Segno dei Quattro": cena, ovviamente, indiana. Una tavolata purtroppo troppo lunga per riuscire a chiacchierare con tutti, ma crediamo di aver ben rappresentato i colori europei. Il sabato sera è costume che ci si divida per la cena in piccoli gruppi, di solito tra amici di vecchia data: un'altra combriccola pittoresca è quella della SPODE, ovvero *Sherlockians for the Prevention of Oysters Destroying Earth*, i quali, ricordando le preoccupazioni di Holmes riguardo una possibile invasione del mondo da parte delle ostriche, si adoperano per salvare il pianeta... mangiandone il maggior numero possibile al famoso Oyster bar!

Il sabato, lo ricordiamo, si tiene anche il «*Lost In New York with a Bunch of Sherlockians*», la serata quiz magistralmente organizzata dai coniugi Kegley da O'Lunney's, il pub punto di ritrovo alla fine di tutte le serate del BSIW, dove raggiungiamo, a fine cena, gli altri sherlockiani. Questa è l'ultima serata, per salutare tutti c'è ancora tempo domenica, al brunch.

Domenica 14 gennaio 2018

Il freddo, che ci ha risparmiato fino a venerdì sera, ha iniziato a essere fastidioso già ieri e la mattina della domenica si presenta con un bel -5° sul termometro. Ma comunque c'è un bel sole e questo ci conforta mentre ci dirigiamo al pub scelto per il *brunch* che conclude il weekend, quest'anno organizzato al **The Long Room**, altro pub irlandese, dal design ispirato all'omonima sala della famosa biblioteca del Trinity College di Dublino. Tra un piatto di uova strapazzate e bacon e una tazza di tè, ancora tantissime chiacchiere e saluti con tutti quelli che ancora non sono ripartiti dalla Grande Mela. Cogliamo l'occasione per una foto di gruppo con tutti i membri della *John H Watson Society* presenti. Uno ad uno, purtroppo, tutti a turno salutano e si dirigono verso i rispettivi aerei o treni. E alla fine

anche io prendo congedo dall'ultimo gruppetto di fedelissimi e vado a recuperare la valigia in hotel prima di dirigermi al JFK per il mio volo di ritorno in Italia.

Da questo weekend, per me il quarto, riporto a casa ricordi indimenticabili, soprattutto per la mia prima cena ufficiale, ma anche per tanti momenti di amicizia e cameratismo, e riporto anche una bella influenza con febbre e bronchite, che peraltro colpisce un buon 30% dei partecipanti al weekend... Un complotto ordito in collaborazione dal professor M. e da Culverton Smith, senza dubbio. Ma questo non mi impedirà, potendo, di ritornare l'anno prossimo!

Quiz

Eccovi il quiz (in inglese con, in parallelo, la traduzione in italiano) presentato al ballo del giovedì sera.

QUIZ

Part 1 : The Daintiest...(answer the questions about The Woman)

Parte 1 : La più bella...(rispondete alle domande su La Donna)

- 1) Irene Adler is replaced by Mademoiselle Relda to beguile which character inspired by Sherlock Holmes ?
(Irene Adler viene sostituita da Mademoiselle Relda per ingannare quale personaggio ispirato da Sherlock Holmes ?)
 - a. Robert Goren (di Law & Order)
 - b. Patrick Jane (The Mentalist)
 - c. Basil (di Baker Street)
 - d. Sherlock Holmes (nel 22° secolo)
- 2) What are Irene's measurements in *A Scandal in Belgravia* ?
(Quali sono le misure di Irene Adler in *Uno Scandalo a Belgravia* ?)
- 3) There is an X-Men villain named Irene Adler, who first appeared in 1981. During the 2010 comic event « Chaos War », what was revealed about her ?
(C'è una cattiva degli X-Men che si chiama Irene Adler, personaggio apparso per la prima volta nel 1981. Nella storia « Chaos War » del 2010, cosa viene rivelato su di lei ?)
 - a. She is a descendant of Sherlock Holmes (è una discendente di Sherlock Holmes)
 - b. It's not her birth name ; she took it as a tribute to the stories she loved (non è il suo vero nome, lo ha scelto per rendere omaggio alle storie che le piacevano)
 - c. Her sonic powers derive from a background as an opera singer (i suoi poteri sonici derivano da una formazione quale cantante d'opera)
 - d. She is the same Irene Adler from the Holmes stories (è la stessa Irene Adler del Canone)



Part 2 : ...scream... (who screams these canonical lines?)

Parte 2 : ...urlo... (chi urla queste battute del Canone ?)

Name bank/ scegliete tra : Sherlock Holmes, Isadora Klein, Grimesby Roylott, Alexander Holder, John Watson, Kitty Winter, Professor Presbury, Eugenia Ronder.



- 4) « Coward ! Coward ! » (Vigliacco ! Vigliacco !)
- 5) « What has she been saying to you ? » (Che cosa vi ha detto ?)
- 6) « Arthur, you villain ! You thief ! » (Arthur, furfante ! Ladro !)
- 7) « Help ! Help ! Murder ! » (Aiuto ! Aiuto ! Omicidio !)

Part 3 : ...on the Moor (answer these questions about Baskervilles, moors and hounds)

Parte 3 : ...nella brughiera (rispondete a queste domande sui Baskerville, le paludi e i mastini)

- 8) When Matt Frewers considers Dr. Mortimer's story, what does he do to aid his thought process ?
(Quando Matt Frewers pensa alla storia del Dr. Mortimer, cosa fa per stimolare il suo processo mentale ?)
 - a. Puts on a silly pillbox-esque hat (si mette un cappello che sembra una scatola per pillole)
 - b. Smokes a long-necked pipe he stole from Gandalf (fuma una lunga pipa rubata a Gandalf)
 - c. Plays a record on his Victoria (fa suonare un disco sul suo Victoria)
 - d. All of the above (tutte e tre le cose precedenti)
- 9) A young girl's missing rabbit is an important clue to Benedict Cumberbatch. What is the name of this missing rabbit ?
(Il coniglietto scomparso di una ragazzina è un indizio importante per Benedict Cumberbatch. Qual è il nome del coniglietto scomparso ?)
 - a. Hopsy
 - b. Bluebell
 - c. Bluebird
 - d. Butterbell

Place the Sherlocks in the correct order – how old were they when they played in their version of the *Hound of the Baskervilles* ? The years of the films are given below.

(Metti gli Sherlock Holmes nell'ordine giusto – quanti anni avevano quando hanno recitato nel loro *Mastino dei Baskerville*? Gli anni del film sono tra parentesi)
Basil Rathbone (1939) – Peter Cushing (Hammer 1959) – Stuart Granger (1972) – Jeremy Brett (1988) – Benedict Cumberbatch (2012)

- 10) (the oldest/ il più vecchio)
 - 11) (the next oldest/ il secondo più vecchio)
 - 12) (middle/il mediano)
 - 13) (second youngest/ il secondo più giovane)
 - 14) (youngest/ il più giovane)
- 15) Tie breaker, closest without going over ! – How many years elapsed between Peter Cushing's first filmed appearance as Sherlock Holmes in his last filmed appearance as Sherlock Holmes ?
(domanda di spareggio, vince che si avvicina di più senza andare oltre ! – Quanti anni passano tra la prima interpretazione cinematografica di Peter Cushing come Sherlock Holmes e la sua ultima apparizione filmica nei panni dello stesso personaggio ?)

La soluzione nella prossima edizione !!



THE SAFFRON HILL GAZETTE

UNA PUBBLICAZIONE DI UNO STUDIO IN HOLMES

FOUND - In Brixton Road, this morning, a plain gold wedding ring, found in the roadway between the White Hart Tavern and Holland Grove. Apply Dr. Watson, 221B, Baker Street, between eight and nine this evening.

LOST - Whereas Mordecai Smith, coatman, and his son Jim, left Smith's Harf at or about three o'clock last Tuesday morning in the steam launch Aurora, black with two red pipes, funnel black with a white end, the sum of five pounds will be paid to anyone who can give Smith's

Hanno collaborato a questo numero:

Ruben Costa, Marco Grassi,
Brigitte Latella, Michele Lopez,
Ambrose Scott



THE recent sudden death of Sir Charles Baskerville, whose name has been mentioned as the probable Liberal candidate for Mid-Devon at the next election, has cast a gloom over the county. Though Sir Charles had resided at Baskerville Hall for a comparatively short period his amiability of character and extreme generosity had won the affection and respect of all who had been brought into contact with him. In these days of nouveaux riches it is refreshing to find a case where the scion of an old county family which has fallen upon evil days is able to make his own fortune and to bring it back with him to restore the fallen grandeur of his line. Sir Charles

To be obtained from the Attendants.

STERIL

FOR SORE THROAT HOARSENESS LOSS OF VOICE &c

PAINKILLER

FOR C. 62 GRAVS

COLLINS SECO

C. J.

Floral

FLASTIC DRESS SUITS, FROM 70/-

INVERNESS DRESS CAPES, 2 GUIN.

40, WEST STRAND, LOND

FLOWERS

AND

FLORAL DECORATIONS

In the Highest Style at moderate prices

HOOPER'S

Covent Garden, London.

BETWEEN THE ACTS